

**BANCHE.** Allarme dei sindacati per l'apertura delle filiali domani quando saranno presentate le domande delle imprese

# Rischio tensioni nelle banche

## «Ci dovrebbero dire grazie»

Il presidente dell'Abi Patuelli dice che i lavoratori del credito stanno svolgendo ora un superlavoro  
Allerta Viminale sulla sicurezza

ROMA

Abi e sindacati marciano divisi ma colpiscono uniti in vista dell'apertura degli sportelli di lunedì per l'erogazione dei finanziamenti predisposti con il Decreto Imprese. I sindacati temono tensioni e si rivolgono al ministro degli Interni Luciana Lamorgese, che replica assicurando la «massima attenzione» con l'allerta di tutti i prefetti. Per l'Associazione Bancaria prende la parola direttamente il presidente, Antonio Patuelli, che coglie la palla al balzo per difendere «coloro che lavorano in banca», i quali «stanno facendo un superlavoro». «Quando c'è un incendio - spiega - non bisogna discutere ma correre con i secchi a spegnerlo e il coronavirus è peggio di un incendio».

«Bisogna constatare però - sottolinea dopo le accuse degli ultimi giorni - che i pompieri e i volontari vengono ringraziati, i bancari invece criticati».

L'obiettivo di Patuelli non è dunque quello di entrare in polemica diretta con i sindacati, che pure avevano minacciato di fare i nomi delle banche in ritardo sulle misure del decreto, ma di respingere al mittente tutte le accuse arrivate in questi giorni, per esempio dalla Commissione di inchiesta. Ultimamente, spiega, il lavoro dietro agli sportelli si svolge in una situazione di «grande complessità».

C'è una «emergenza doppia, la prima per il coronavirus e la seconda per tutto quello in più che stiamo facendo, dalle moratorie che abbiamo concordato con im-

prese e sindacati fino allo scorso 6 marzo al decreto Cura Italia del 17 marzo e ora il decreto dell'8 aprile entrato in vigore martedì scorso». «Tutti questi adempimenti - sottolinea - sono per noi un cataclisma e ringrazio i lavoratori, i dirigenti e gli amministratori delle banche che stanno facendo un lavoro eccezionale, con norme eccezionali che hanno posto al centro della soluzione della crisi l'ambito bancario». «Lo Stato - dice - anziché provvedere direttamente con le proprie strutture ha deciso di farlo con quelle bancarie». Da qui lo «sforzo sovrumano» che si fa nelle banche. E i sindacati, **Fabi**, First-Csl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil Unisil hanno scritto al ministro dell'Interno Lamorgese per allertare su possibili tensioni all'interno delle filiali. •





Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli ANSA